



**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**SPAZIO; CONTENUTO (UILM): “OGGI SCIOPERO IN TUTTO IL GRUPPO  
TELESPAZIO; IL 1° DICEMBRE A ROMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
DELL’INTERO SETTORE”**

**Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm**

“E’ inconcepibile la prospettata chiusura del sito di Napoli che rappresenta un importante centro di ricerche spaziali, strettamente collegato ai progetti redatti da Asi, Esa, Nasa, Cira e da importanti università come la Federico II”. Lo afferma Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm in occasione dello sciopero di quattro ore per l'intero gruppo di Telespazio (joint venture tra Finmeccanica e Thales). Ma il dirigente sindacale va oltre: “Abbiamo dato uno sguardo – continua Contento - a quanto contenuto nella Legge di Stabilità e ci siamo resi conto che non ci sono più risorse per il 2015 a sostegno delle attività spaziali. Questo significa che non ci sono più coperture per la terza fase del programma ‘CosmoSkyMed 2’, relativa al completamento dell’attivazione di nuovi satelliti per l’osservazione della Terra per uso civile e militare da parte dell’Agenzia Spaziale Italiana e da Thales Alenia Space Italia”. E’ bene ricordare che la fase C3 del ‘Sistema Cosmo di Seconda Generazione’, riguarda le attività per il completamento della progettazione e degli sviluppi tecnologici di base del sistema, sia della componente di bordo e tutte le infrastrutture terrestri. “Anche in Thales Alenia Space – ribadisce il segretario nazionale della Uilm - abbiamo un forte sbilanciamento degli equilibri ‘governance’ a favore del socio francese, mentre i patti parasocietari dell’azienda partecipata da Finmeccanica prevedono una diversa gestione. Se guardiamo gli investimenti messi a disposizione dalla Legge di Stabilità è evidente che le risorse disponibili dal 2016 non saranno sufficienti a supportare l’intero sistema satellitare delle telecomunicazioni nazionali. Occorre che Finmeccanica si faccia sentire e che gli investimenti per il settore spaziale siano aumentati. Con queste finalità il prossimo 1 dicembre svolgeremo una grande manifestazione nazionale a Roma. Occorre consolidare e sviluppare i programmi spaziali nazionali, così come stanno facendo tutti i Paesi europei rispetto al settore specifico, a partire dai satelliti di telecomunicazione civile Neosat ”

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 24 novembre 2014